

# «Case Passerini, nessun errore» La società contrattacca i «grillini»

Moretti (Qthermo): «La commissione europea smentisce le loro accuse»

di SANDRA NISTRI

«NESSUN errore o mancanza nell'iter autorizzativo del termovalorizzatore di Case Passerini». Il presidente di Q.tHerma Giorgio Moretti replica alla richiesta di sospensione dell'iter per l'impianto previsto sul territorio di Sesto fatta dal Movimento 5 Stelle dopo la risposta ad una interrogazione dell'europarlamentare pentastellato Marco Affronte: «La Commissione europea smentisce i 5 Stelle – sottolinea Moretti – nella risposta dell'europarlamentare Karmen Vella infatti si legge che non emergono prove di errori o mancanze da parte del proponente di progetto/delle autorità nazionali competenti nel tener conto e valutare tali potenziali effetti negativi. La conclusione vale anche per la presunta violazione della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti». Moretti aggiunge che per l'impianto di Case Passerini «sia in sede di Valutazione di Impatto ambientale che di Autorizzazione Integrata Ambientale Q.tHerma ha presentato un progetto definitivo, molto vicino a essere già un progetto esecutivo. A seguito dell'esito della Via sono state recepite le indicazioni e prescrizioni poste durante la Conferenza dei Servizi e con la delibera di parere favorevole. E conseguentemente è stato aggiornato il progetto,

nuovamente pubblicato integralmente».

Anche per quanto riguarda la valutazione complessiva delle opere ipotizzate nella Piana (compreso il nuovo aeroporto) della quale la Commissione europea, secondo i Cinque Stelle, avrebbe rilevato la mancanza nella risposta all'interrogazione di Affronte Moretti sembra tranquillo: «Q.tHerma – spiega – ha rap-

presentato ben oltre quanto necessario, allargando l'ambito a tutti i progetti esistenti. Qualsiasi altra infrastruttura fosse nel frattempo decisa nello stesso territorio dovrà necessariamente seguire lo stesso procedimento: siamo quindi certi che l'analisi complessiva della situazione ambientale, presente e futura, della Piana fiorentina sia stata effettuata, considerate tutte le necessarie compensazioni e limitazioni».

Per quanto riguarda il finanziamento della Banca europea degli investimenti la stessa BEI «aveva avviato come previsto in presenza di esposti o denunce provenienti da cittadini europei – una verifica della propria istruttoria per il cofinanziamento». «Per valutare la denuncia di incoerenza fatta dai comitati della Piana – conclude – i funzionari della banca hanno incontrato i rappresentanti dei comitati, delle associazioni ambientaliste, delle istituzioni, dell'Asl e di Q.tHerma rilevando la perfetta coerenza dell'opera pubblica con le norme, condizione per accedere al finanziamento».



**I funzionari della Bei hanno incontrato comitati, associazioni ambientaliste, istituzioni, Asl e Q.tHerma rilevando la perfetta coerenza dell'opera con le norme**



**Nella risposta dell'europarlamentare Karmen Vella si legge che non emergono prove di errori o mancanze da parte del proponente di progetto**

